



SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA
UFFICIO TERRITORIALE DI PIACENZA



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

0	Aprile 2026	Emissione	A. Genesi	M.M.	M. Magnaschi
Revisione:	Data:	Descrizione:	Redatto	Verificato	Approvato

PROGETTAZIONE:

 **GEMA**



IL TECNICO
Ing. Michele MAGNASCHI
GEMA Srl Stp

COMMITTENTE:

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Settore sicurezza territoriale e protezione civile Emilia
Ufficio Territoriale di Piacenza

COMMESSA:

670

FILE:

670-PFTE-05-GE-03-PP-A

PROGETTO:

OPERE DI DISSIPAZIONE DEL RISALTO
IDRAULICO E RECUPERO DELLE OPERE
IDRAULICHE ESISTENTI
Importo complessivo € 3.000.000,00 - CUP: F12B24000080001

SCALA:

-

DATA:

Aprile 2026

L'IMPRESA:

OGGETTO:

DOCUMENTI GENERALI
PIANO PARTICELLARE DEGLI ESPROPRI E OCCUPAZIONI
TEMPORANEE

TAVOLA N°:

670-PFTE-05-GE-03-PP-A

GESTIONE MODIFICHE VERSIONI DOCUMENTO

Emissione	Data	Oggetto
A	Aprile 2026	<i>Emissione</i>

INDICE

1. PREMESSA	4
2. INFORMAZIONI GENERALI	4
3. INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO	5
4. OBIETTIVI DEL PROGETTO	5
4.1 FINALITÀ DEL PROGETTO	5
4.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	5
5. DISPONIBILITÀ DELLE AREE	8
6. CRITERI E MODALITÀ DI CALCOLO DEGLI INDENIZZI	8
6.1 INDENNITÀ DI ESPROPRIO AREA NON EDIFICABILE (AREA AGRICOLA)	8
6.2 INDENNITÀ OCCUPAZIONE TEMPORANEA	9
6.3 METODO DI LAVORO	9
7. VISURE CATASTALI	11
8. ELENCO DITTE	15

1. PREMESSA

Il presente Piano particellare di espropri e occupazioni temporanee è inerente agli interventi di dissipazione del risalto idraulico e di recupero delle opere idrauliche esistenti con protezione delle sponde del torrente Arda a Castell'Arquato nella porzione immediatamente a valle del ponte della Strada Provinciale 4. L'intervento coincide con le coordinate 44.85393 N, 9.87341 E.

2. INFORMAZIONI GENERALI

Committente:	Regione Emilia-Romagna. Ufficio territoriale sicurezza territoriale e Protezione Civile Piacenza Via Santa Franca n° 38, 29121 Piacenza PC.
Data di attivazione dei servizi di stima:	Atto del Dirigente DETERMINAZIONE Num. 4436 del 16/12/2025 PIACENZA
Ubicazione dell'area oggetto di Progettazione:	Comune di Castell'Arquato
Aree del sito soggetto a valutazione:	Coordinate 44.85393 N, 9.87341 E
Attività richiesta/Intervento:	Progetto di Fattibilità Tecnico - Economica
Referente del Committente/RTA/RUP:	Arch. Cristian Ferrarini Responsabile di area di lavoro dirigenziale cristian.ferrarini@regione.emilia-romagna.it

3. INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO

La presente relazione tecnica ha come oggetto gli interventi strutturali necessari al ripristino ed al recupero delle opere di risalto idraulico e delle opere idrauliche esistenti e le opere necessarie alla protezione delle sponde del torrente Arda immediatamente a valle del ponte della S.P.4 nel capoluogo di comune di Castell'Arquato (PC).

In questo tratto il torrente è caratterizzato da opere esistenti di risalto idraulico che, col passare degli anni, hanno subito danneggiamenti o hanno perso le caratteristiche funzionali per cui sono state realizzate. Inoltre, nel tratto immediatamente a valle dei risalti, le sponde, caratterizzate da scarpate a forte pendenza, hanno subito evidenti franamenti più o meno localizzati a causa dell'erosione delle acque torrentizie.

4. OBIETTIVI DEL PROGETTO

4.1 FINALITÀ DEL PROGETTO

Il tratto di torrente oggetto di intervento risulta sito nel pieno centro abitato di Castell'Arquato, con presenza di abitazioni e strade in prossimità delle sponde; vista la situazione di degrado delle sponde e di danneggiamento delle opere idrauliche esistenti, in rapido aggravamento, risulta evidente la necessità di ripristino delle opere e di proteggere le sponde per evitare un ulteriore avanzamento dell'erosione.

Gli interventi oggetto della presente progettazione non hanno quindi la funzione di alzare o variare la quota delle sponde o di protezione idraulica dei terreni circostanti, bensì quello di protezione dell'alveo e delle sponde e delle opere idrauliche esistenti nel tratto di torrente in oggetto.

A tal fine si evidenzia che il progetto fa riferimento al tirante idrico corrispondente ad un Tempo di Ritorno pari a 50 anni.

4.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede una serie di interventi aventi lo scopo di fermare il processo di erosione in corso delle sponde e di parti dell'alveo che causano un franamento continuo in alcune porzioni delle scarpate su entrambe le sponde, oltre che ad una escavazione dell'alveo immediatamente a valle dell'ultimo salto idraulico presente a valle del ponte stradale.

In particolare gli interventi previsti consistono nel rivestimento del fondo alveo e delle sponde del tratto interessato dal dissesto mediante posa in opera di massi ciclopici intasati, con funzione di corazzata anti-erosiva a comportamento elastico, in grado di assecondare eventuali futuri assestamenti morfologici dell'alveo senza generare meccanismi di rottura fragile.

La soluzione è finalizzata alla stabilizzazione del fondo e del piede della sponda, prevenendo fenomeni erosivi innescati dal passaggio, tramite risalto idraulico, da corrente veloce a corrente lenta al termine della serie di briglie esistenti.

In particolare le scogliere di massi ciclopici di protezione delle sponde saranno a forte pendenza con utilizzo di massi in 3° categoria di peso (tra 3.000 e 6.000 kg cadauno) nella porzione inferiore (per i primi 2,00 metri sopra alla parte fondazionale), con larghezza indicativa alla base di circa 1,50 m, e massi di 2° categoria di peso (tra 1.000 e 3.000 kg cadauno) per la porzione superiore fino ad un adeguato posizionamento pseudo-orizzontale del masso sommitale al fine di garantire una ulteriore stabilità; tutti i massi costituenti le sponde saranno caratterizzati da intasamento in calcestruzzo, al fine di permettere una posa con adeguate pendenze ed al contempo non creare un restringimento eccessivo della sezione idraulica ed evitare l'infiltrazione dell'acqua in corrente in caso di eventi di piena. Dovrà altresì essere garantito un adeguato slargo ed approfondimento di base delle sponde per dare una adeguata stabilità di base e garantire una buona continuità con la massicciata di alveo.

La massicciata di alveo, anch'essa costituita da massi ciclopici di 2° categoria di peso (tra 1.000 e 3.000 kg cadauno), avrà invece un intasamento tra i massi eseguita in terra e sarà eseguita per tutta la larghezza dell'alveo del tratto interessato fino ad un solido innesto in continuità alla base delle massicciate delle sponde.

Al fine di garantire la durabilità delle opere idrauliche esistenti, con particolare riferimento ai risalti idraulici in calcestruzzo armato presenti a valle del ponte stradale, si prevede la realizzazione di 2 traversi idraulici posti rispettivamente a circa 10 e 30 metri a valle dell'ultimo risalto esistente, con lo scopo di garantire che la massicciata di alveo rimanga ferma e stabile nel tempo e che non si crei nuovamente un avvallamento puntuale che, allo stato attuale, risulta accentuato; il rifacimento della massicciata di alveo di questo tratto, che attualmente vede la presenza di massi residui trasportati disordinatamente a valle dagli eventi di piena, avverrà dopo aver riportato alla quota originaria l'alveo con materiale necessario alla chiusura dell'avvallamento e sarà caratterizzato da intasamento in calcestruzzo fino al secondo traverso. I traversi saranno basati su una ciabatta di fondazione sempre in c.a. nella quale saranno intestati coppie di micropali trivellati realizzati con utilizzo di rivestimento del foro senza uso di fanghi bentonitici.

Un ulteriore traverso, della medesima tipologia costruttiva del precedente, sarà posto in opera al termine della massicciata dell'alveo, al fine di evitare lo scorrimento verso valle della corazzata ed al contempo creare un piccolo risalto in un tratto di torrente caratterizzato da bassa pendenza.

Nelle porzioni più alte della sponda di destra, caratterizzate da forte pendenza della scarpata, materiale fortemente disgregato e da assenza di piante ad alto fusto, è prevista la posa in opera di un rafforzamento corticale con rete metallica a maglia esagonale ed ancoraggi in acciaio al terreno esistente, con successivo inerbimento. Ciò ha lo scopo di limitare l'ulteriore dilavamento del terreno nelle porzioni più alte ed aumentare conseguentemente la stabilità in relazione alle forti piogge ed ai momenti di forte impregnamento di acqua.

Come già definito, il dimensionamento dell'opera è riferito al tirante idrico corrispondente a tempo di ritorno TR 50 anni; per eventi fino a TR200, che restano confinati all'interno dell'alveo inciso, è previsto infatti il sormonto del rivestimento. In tali condizioni risultano utili i suddetti accorgimenti integrativi per stabilizzare la porzione di sponda non rivestita e limitare fenomeni erosivi a tergo della scogliera, anche mediante l'ammorsamento in sponda dei massi al bordo superiore del rivestimento.

Lo scenario con Tempo di Ritorno pari a 200 anni è comunque valutato nella specifica relazione tecnica "670-PFTE-06-ID-01-RT-A-Relazione idraulica" allegata alla presente progettazione.

5. DISPONIBILITÀ DELLE AREE

Gli interventi in progetto interessano il torrente Arda ed i corpi arginali in sinistra e destra idraulica. Il torrente Arda è catastalmente individuato come area del demanio idrico di proprietà della Regione Emilia Romagna.

Gli interventi in progetto richiedono l'occupazione temporanea di terreni di proprietà pubblica/privata la cui natura, ubicazione tipo di coltivazione e utilizzazione, implicano una stima articolata in diversi prezzi di indennizzo, per cui è stato redatto, in allegato al progetto, il Piano Particellare d'Esproprio.

Nell'ambito del Piano particellare sono state altresì individuate le Ditte interessate e le somme da destinare per l'occupazione temporanea delle suddette aree.

6. CRITERI E MODALITÀ DI CALCOLO DEGLI INDENIZZI

6.1 INDENNITÀ DI ESPROPRIO AREA NON EDIFICABILE (AREA AGRICOLA)

In seguito alla sentenza della Corte costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011, sono stati superati i precedenti criteri di calcolo dell'indennità di esproprio, che prevedevano un particolare regime per i terreni non edificabili. La quantificazione dell'indennità era agganciata al VAM consistente in una serie di tabelle nelle quali venivano riportati i prezzi di massima delle varie tipologie di terreno con determinate caratteristiche. La declaratoria di incostituzionalità parte dall'assunto secondo il quale ogni immobile ha delle peculiarità specifiche e difficilmente inquadrabili in schemi statici; pertanto, la quantificazione dell'indennità di esproprio non può basarsi su prezzi medi che finirebbero per non corrispondere agli effettivi valori di mercato dei singoli terreni. Considerate tuttavia le caratteristiche intrinseche del territorio oggetto d'intervento, e la natura delle coltivazioni predominanti, si è ritenuto di procedere alla stima delle indennità applicando i valori di mercato. In base a queste si stima che il prezzo degli espropri interessati siano i seguenti;

REGIONE AGRARIA N. 3 – Colline del Trebbia e del Tidone

COMUNI di: Agazzano, Alta Val Tidone (limitatamente ai territori degli ex Comuni di Caminata e di Nibbiano), Borgonovo Val Tidone, Castel San Giovanni*, Gazzola, Pianello Val Tidone, Piozzano*, Travo*, Ziano Piacentino.

Limitatamente al comune di Castel San Giovanni i valori agricoli medi sono quelli della "regione agraria n. 4"

Limitatamente al comune di Piozzano i valori agricoli medi sono quelli della "regione agraria n. 1"

Limitatamente al comune di Travo i valori agricoli medi sono quelli della "regione agraria n. 2"

REGIONE AGRARIA N. 4 – Colline del Nure e dell'Arda

COMUNI di: Alseno, Carpaneto Piacentino*, Castell'Arquato*, Gropparello*, Lugagnano Val d'Arda*, Ponte dell'Olio*, Rivergaro, San Giorgio Piacentino*, Vernasca*, Vigolzone.

Limitatamente al comune di Castell'Arquato i valori agricoli medi sono quelli della "regione agraria n. 3"

Limitatamente al comune di Gropparello i valori agricoli medi sono quelli della "regione agraria n. 2"

Limitatamente al comune di Lugagnano i valori agricoli medi sono quelli della "regione agraria n. 3"

Limitatamente al comune di Ponte dell'Olio i valori agricoli medi sono quelli della "regione agraria n. 3"

Limitatamente al comune di San Giorgio Piacentino i valori agricoli medi sono quelli della "regione agraria n. 5"

Limitatamente al comune di Vernasca i valori agricoli medi sono quelli della "regione agraria n. 2"

Limitatamente al comune di Carpaneto Piacentino i valori agricoli medi sono quelli della "regione agraria n. 5"

QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI
COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI PIACENZA ANNO 2025
(art. 25 L.R. 19/12/2002 n.37)

TIPO DI COLTURA	Regione agraria n.1 valori medi a Ha	Regione agraria n.2 valori medi a Ha	Regione agraria n.3 valori medi a Ha	Regione agraria n.4 valori medi a Ha	Regione agraria n.5 valori medi a Ha	Regione agraria n.6 valori medi a Ha
Seminativo di pianura			€ 28.000,00	€ 32.500,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00
Seminativo arborato di pianura			€ 28.000,00	€ 32.500,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00
Seminativo irriguo di pianura			€ 39.000,00	€ 45.500,00	€ 58.500,00	€ 54.500,00
Seminativo arborato irriguo di pianura			€ 39.000,00	€ 45.500,00	€ 58.500,00	€ 54.500,00
Seminativo di collina	€ 13.000,00	€ 15.000,00	€ 19.500,00	€ 28.000,00		
Seminativo arborato di collina	€ 13.000,00	€ 15.000,00	€ 19.500,00	€ 28.000,00		
Seminativo irriguo di collina	€ 18.500,00	€ 18.500,00	€ 28.000,00	€ 32.500,00		
Seminativo irriguo arborato di collina	€ 18.500,00	€ 18.500,00	€ 28.000,00	€ 32.500,00		
Seminativo di montagna	€ 3.250,00	€ 3.250,00				
Seminativo arborato di montagna	€ 3.250,00	€ 3.250,00				
Prato stabile di pianura			€ 28.000,00	€ 32.500,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00
Prato stabile irriguo di pianura			€ 28.000,00	€ 32.500,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00
Prato pascolo di collina	€ 3.250,00	€ 3.250,00	€ 3.250,00	€ 3.250,00		
Pascolo	€ 1.950,00	€ 1.950,00	€ 1.950,00	€ 1.950,00		
Pascolo arborato						
Pascolo cespugliato						
Orto	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
Orto arborato	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
Orto irriguo	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Orto arborato irriguo	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Vivaio	€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
Vigneto	€ 14.000,00	€ 20.000,00	€ 45.500,00	€ 40.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Vigneto irriguo						
Vigneto D.O.C.	€ 20.000,00	€ 38.000,00	€ 39.700,00	€ 44.300,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00
Vigneto irriguo D.O.C.						
Frutteto di pomacee: bassa-media densità			€ 31.000,00	€ 31.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Frutteto irriguo di pomacee: bassa e media densità			€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00
Frutteto di pomacee: ad alta densità			€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Frutteto irriguo di pomacee: ad alta densità			€ 38.000,00	€ 38.000,00	€ 42.500,00	€ 42.500,00
Frutteto di drupacee: bassa e media densità			€ 31.000,00	€ 31.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Frutteto irriguo di drupacee: bassa e media densità			€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00
Frutteto di drupacee: ad alta densità			€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00
Frutteto irriguo di drupacee: ad alta densità			€ 38.000,00	€ 38.000,00	€ 43.500,00	€ 43.500,00
Gelsato						
Pioppeto (1-2)						
Pioppeto golenale (2)			€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00
Pioppeto di ripa (2)			€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
Castagno da frutto degradato	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00		
Castagno da paleria	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00		
Bosco ad alto fusto da 0 a 20 anni	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00		
Bosco ad alto fusto da 20 a 40 anni	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
Bosco ad alto fusto oltre 40 anni	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Bosco misto degradato	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Bosco ceduo governato	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Bosco ceduo degradato	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Coltivo abbandonato (3)	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Incolto produttivo	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 2.300,00	€ 2.300,00
Incolto sterile			€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00

6.2 INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Gli Artt. 49-50 del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2011 stabiliscono che nei casi di occupazione temporanea dell'area è dovuta una indennità annuale pari ad 1/12 di quanto di indennizzo nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad 1/12 di quella annua. Per occupazione temporanea deve intendersi una occupazione del bene non destinata a sfociare in un provvedimento di esproprio: il bene (utilizzato per lo più per aree di cantiere) verrà infatti restituito al proprietario al termine dei lavori.

6.3 METODO DI LAVORO

Le mappe catastali sono state reperite presso l'Agenzia delle Entrate. Su tale cartografia è stata sovrapposta la planimetria di cantiere.

7. VISURE CATASTALI



Direzione Provinciale di Piacenza
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 04/03/2026
Ora: 17:02:39
Numero Pratica: T407685/2026
Pag: 1 - Segue

Catasto terreni Visura attuale per immobile Situazione degli atti informatizzati al 04/03/2026



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 04/03/2026

Dati identificativi: Comune di CASTELL'ARQUATO (C145) (PC)

Foglio 37 Particella 327

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 1,00 Lire 1.944

agrario Euro 0,50 Lire 972

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U

Superficie: 2.430 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 14/05/1973 in atti dal 30/11/1978 (n. 19576)

> Dati identificativi

Comune di CASTELL'ARQUATO (C145) (PC)

Foglio 37 Particella 327

Partita: 1093

FRAZIONAMENTO del 14/05/1973 in atti dal
30/11/1978 (n. 19576)

> Dati di classamento

Redditi: dominicale Euro 1,00 Lire 1.944

agrario Euro 0,50 Lire 972

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U

Superficie: 2.430 m²

FRAZIONAMENTO del 14/05/1973 in atti dal
30/11/1978 (n. 19576)



Direzione Provinciale di Piacenza
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 04/03/2026
Ora: 17:02:39
Numero Pratica: T407685/2026
Pag: 2 - Fine

> Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 2

-
- > 1. DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO
(CF 97905300854)^{a)}
sede in ROMA (RM)
Diritto di: Proprieta' per l'area (deriva dall'atto 1)
- > 2. PROVINI Giovanni
nato a CASTELL'ARQUATO (PC) il 25/09/1914
Diritto di: Proprieta' superficaria (deriva dall'atto 1)

1. Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 14/05/1973 Pubblico ufficiale INTENTENDE DI FIN Sede PIACENZA (PC) Repertorio n. 7872 - Voltura n. 19576 in atti dal 30/11/1978

Visura telematica

Legenda

a) Codice fiscale non validato in anagrafe tributaria



Direzione Provinciale di Piacenza
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 04/03/2026
Ora: 17:00:29
Numero Pratica: T406206/2026
Pag: 1 - Segue

Catasto terreni

Visura attuale per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 04/03/2026



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 04/03/2026

Dati identificativi: Comune di CASTELL'ARQUATO (C145) (PC)

Foglio 37 Particella 138

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 2,40 Lire 4.640
agrario Euro 1,20 Lire 2.320

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U

Superficie: 5.800 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 14/05/1973 in atti dal 30/11/1978 (n. 19576)

> Dati identificativi

Comune di CASTELL'ARQUATO (C145) (PC)

Impianto meccanografico del 31/12/1970

Foglio 37 Particella 138

Partita: 1093

> Dati di classamento

Redditi: dominicale Euro 2,40 Lire 4.640
agrario Euro 1,20 Lire 2.320

FRAZIONAMENTO del 14/05/1973 in atti dal
30/11/1978 (n. 19576)

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U

Superficie: 5.800 m²

> Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1

> 1. PROVINCIA DI PIACENZA
(CF 02335400335)

sede in PIACENZA (PC)

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto
1)

1. Impianto meccanografico del 31/12/1970



Direzione Provinciale di Piacenza
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

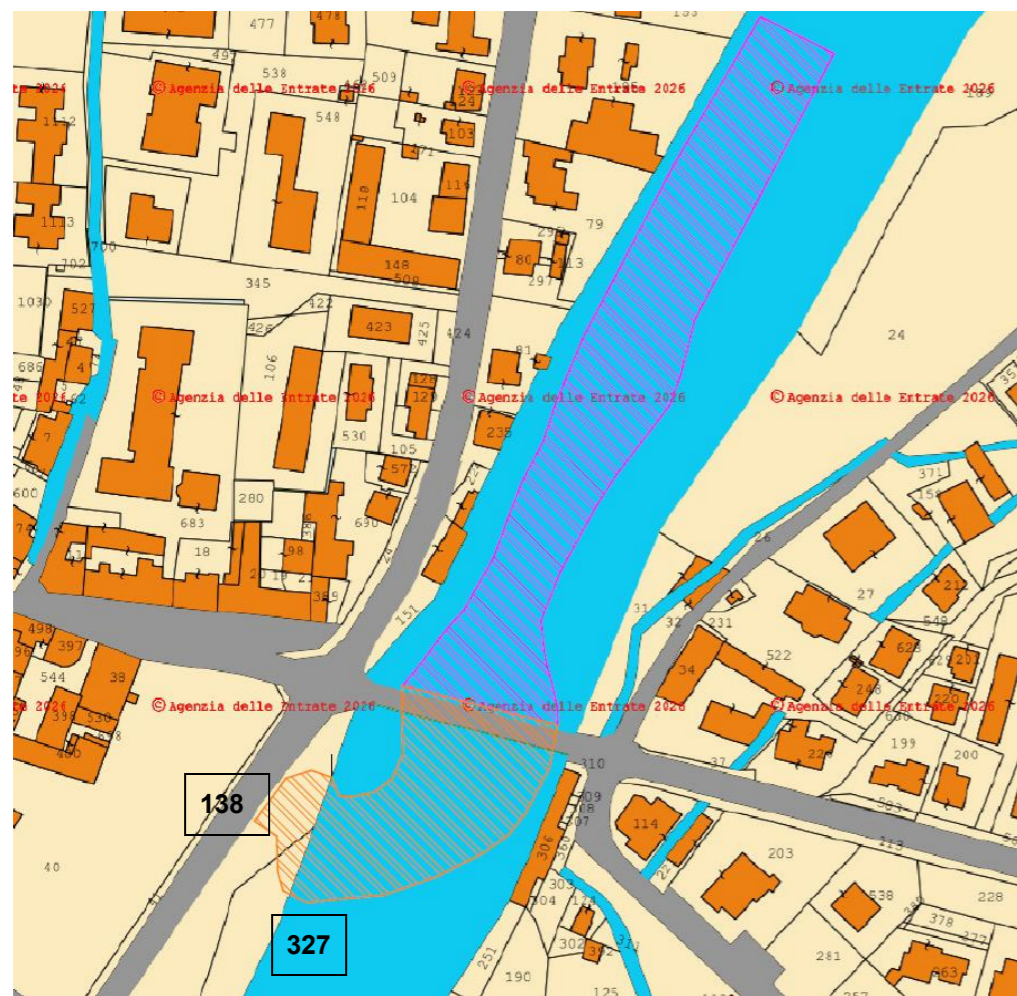
Data: 04/03/2026
Ora: 17:00:29
Numero Pratica: T406206/2026
Pag: 2 - Fine

Visura telematica

8. ELENCO DITTE

Si riporta di seguito l'elenco ditte.

ELENCO DITTE																		
DITTA ISCRITTA A CATASTO	DATI CATASTO TERRENI / FABBRICATI									Cl.	Qualità	AREE SOGGETTE A OCCUPAZIONE TEMPORANEA						
	FOGLIO COMUNE DI CAORSO	MAPP.	SUB.	Indirizzo	Zona Cens.	CAT.	VANI	Rendita/Redditi	Sup. mq.			Parziale Sup. di intervento mq.	Prezzo €/Ha	Prezzo €/mq	Importo Annuo € (Art. 50 D.P.R. 250/2001: Sup.x prezzox1/12)	Importo Mensile € (Art. 50 D.P.R. 250/2001: Imp. Annuox1/12)	Mesi occupazione	Importo €
								€										
1 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO (CF 97905300854) Proprieta' per l'area PROVINI Giovanni nato a CASTELL'ARQUATO (PC) il 25/09/1914 Diritto di: Proprieta' superficiaria	37	138	-	-	-	-	-	1	U	Seminativo	5.800,00	426,00	1.400,00	0,14	4,97	0,41	12	4,97
2 PROVINCIA DI PIACENZA (CF 02335400335)sede in PIACENZA (PC) Diritto di: Proprieta' per 1000/1000	37	327	-	-	-	-	-	1	U	Seminativo Arboreo	2.430,00	127,00	1.400,00	0,14	1,48	0,12	12	1,48
												Totale occup	Totale occupazioni					6,45 €



LEGENDA	
	AREA DI CANTIERE
	ESPROPRIO
	OCCUPAZIONE TEMPORANEA

PARTICELLE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA:
- FOGLIO 37 - PARTICELLA 138
- FOGLIO 37 - PARTICELLE 327
PARTICELLE INTERESSATE DA ESPROPRIO:
NESSUNA